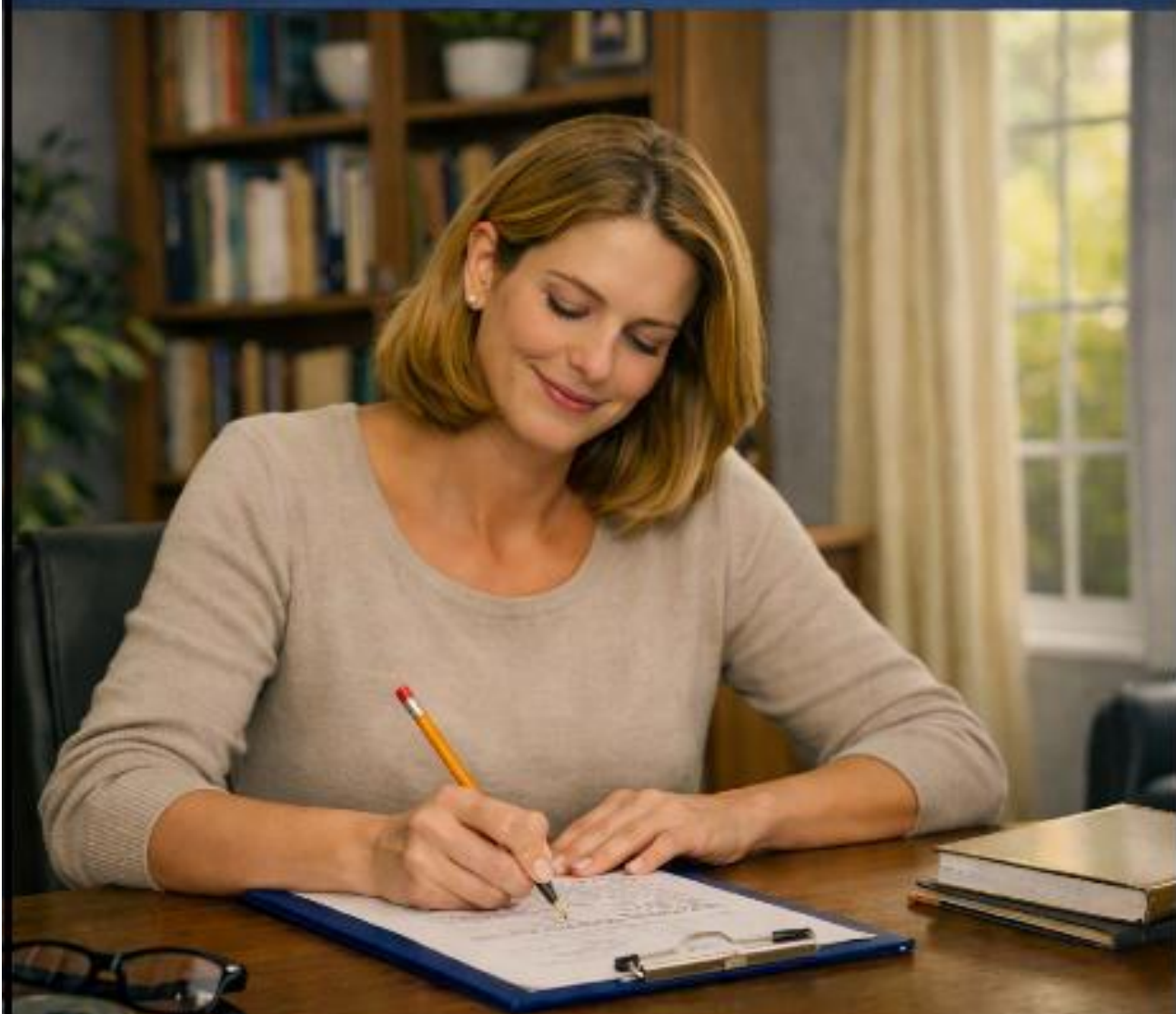


Made with AI

Valutazione psicodiagnostica: *cos'è e a cosa serve*



Dott.ssa Teresa Colombo

Psicologa – Psicoterapeuta

Ordine Psicologi Lazio n. 5081

Psicodiagnostica clinica e forense

1. Introduzione alla valutazione psicodiagnostica

La valutazione psicodiagnostica non è soltanto un atto tecnico, ma un processo complesso che richiede ascolto, tempo e sensibilità clinica. Come evidenziato nel documento, *“la psicodiagnosi non è un’etichetta, ma un processo di comprensione”*. Questo principio è particolarmente rilevante per una realtà come **La Sirena Onlus Frosinone**, che opera con persone e famiglie che vivono momenti di vulnerabilità emotiva, conflitti relazionali e, spesso, difficoltà legate ai Disturbi del Comportamento Alimentare.

2. Che cos’è la psicodiagnosi e perché è fondamentale

La psicodiagnosi è una valutazione completa del funzionamento psicologico, che integra:

- funzionamento emotivo e affettivo,
- processi cognitivi,
- tratti di personalità,
- modalità relazionali,
- risorse e vulnerabilità,
- eventuali disturbi psicologici.

Come riportato nel documento, *“non è un semplice insieme di test, né una valutazione tecnica: è un percorso strutturato che permette di comprendere in profondità il funzionamento psicologico di una persona”*. Per La Sirena Onlus, questo significa poter costruire interventi più mirati, più efficaci e più rispettosi della complessità individuale e familiare.

3. Da cosa è composta una psicodiagnosi

3.1 Colloqui clinici

Raccolta anamnestica, storia del paziente, osservazione del comportamento, analisi delle dinamiche relazionali. Questa fase è essenziale per comprendere il contesto familiare, le tensioni emotive e gli eventi critici che possono influenzare il benessere psicologico.



3.2 Test psicometrici

Strumenti standardizzati che permettono di ottenere dati oggettivi e confrontabili, tra cui:

- test di personalità (MMPI-2),
- test proiettivi (Rorschach,),
- test specifici per aree cliniche (EAT-26, BUT, BSQ-34, EDI-3),
- strumenti psicodinamici (PDC-3).

Questi strumenti sono particolarmente utili nei casi di Disturbi del Comportamento Alimentare, dove è fondamentale individuare precocemente pattern cognitivi e relazionali disfunzionali.

3.3 Osservazione clinica

Modalità comunicative, regolazione emotiva, postura, tono affettivo, coerenza narrativa. Per La Sirena Onlus, questa parte è cruciale per comprendere come il paziente vive le relazioni familiari e sociali.

3.4 Integrazione dei dati

La fase più importante: lo psicodiagnosta unisce i risultati dei test con ciò che emerge dai colloqui, costruendo un quadro coerente e personalizzato. Come riportato nel documento, *“la parte più importante è l’integrazione dei dati”*.

4. A cosa serve la psicodiagnosi

4.1 Formulare un inquadramento diagnostico affidabile

Permette di distinguere tra condizioni simili ma clinicamente diverse, riducendo il rischio di errori.

4.2 Definire un profilo di funzionamento

Individua punti di forza, vulnerabilità, modalità di coping e pattern relazionali.

4.3 La funzione orientativa della psicodiagnosi

La psicodiagnosi svolge una funzione orientativa decisiva: permette di definire con precisione **quale tipo di intervento è più adatto**, quali obiettivi devono essere prioritari e quali aree richiedono un lavoro più approfondito. Come riportato nel



documento: *“Una buona psicodiagnosi è la base di un intervento efficace: permette di scegliere il tipo di terapia, gli obiettivi e le priorità.”*

Per La Sirena Onlus Frosinone, questa funzione è particolarmente rilevante perché:

- aiuta a distinguere tra difficoltà evolutive, fragilità emotive e veri e propri disturbi;
- permette di individuare precocemente segnali di rischio nei Disturbi del Comportamento Alimentare;
- orienta il lavoro degli operatori, evitando interventi generici o non adeguati;
- consente di costruire percorsi personalizzati per famiglie e adolescenti;
- facilita la collaborazione tra psicologi, educatori, nutrizionisti e altre figure professionali.

In altre parole, la psicodiagnosi offre una **mappa chiara** che guida l'intervento clinico e psicoeducativo, rendendolo più mirato, più efficace e più rispettoso della complessità della persona.

4.4 Monitorare il percorso terapeutico

Ripetere alcuni strumenti nel tempo consente di valutare i cambiamenti e l'efficacia del trattamento.

4.5 Supportare perizie, certificazioni e relazioni cliniche

La psicodiagnosi riveste un ruolo fondamentale anche in ambito giuridico, dove rappresenta uno strumento tecnico indispensabile per fornire al magistrato elementi oggettivi e clinicamente fondati. In diversi procedimenti civili e minorili, infatti, il giudice può richiedere una **valutazione psicodiagnostica** per chiarire aspetti legati al funzionamento emotivo, cognitivo e relazionale di un genitore, di un minore o dell'intero nucleo familiare.

La psicodiagnosi può essere richiesta:

- **come Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU)**, quando il giudice nomina un professionista per effettuare una valutazione imparziale e approfondita;
- **come Consulenza Tecnica di Parte (CTP)**, quando le parti coinvolte nel procedimento si avvalgono di un proprio consulente per supportare la lettura dei dati clinici;
- **nei procedimenti di separazione e divorzio**, per valutare le competenze genitoriali, le dinamiche familiari e l'impatto del conflitto sui figli;



- **nei procedimenti minorili**, per comprendere il funzionamento psicologico del minore, la qualità delle relazioni familiari e la presenza di eventuali fattori di rischio evolutivo;
- **in situazioni di presunta trascuratezza, maltrattamento o vulnerabilità emotiva**, dove è necessario integrare dati clinici con osservazioni comportamentali e test standardizzati.

In questi contesti, la psicodiagnosi fornisce:

- una **documentazione chiara e oggettiva**, utile al giudice per assumere decisioni informate;
- una **valutazione tecnica del funzionamento psicologico**, basata su strumenti validati e su un metodo rigoroso;
- una **lettura integrata delle dinamiche familiari**, indispensabile per comprendere il contesto in cui il minore cresce;
- indicazioni cliniche che possono orientare interventi di sostegno, percorsi terapeutici o misure di tutela.

Per una realtà come **La Sirena Onlus Frosinone**, che opera a stretto contatto con famiglie e minori, è importante conoscere come la psicodiagnosi possa diventare un ponte tra il lavoro clinico e quello istituzionale, contribuendo a garantire interventi più mirati, più protettivi e più efficaci.

5. Perché è così importante per La Sirena Onlus Frosinone

La psicodiagnosi:

- riduce il rischio di trattamenti inappropriati,
- valorizza le risorse del paziente,
- favorisce un'alleanza terapeutica più solida,
- permette interventi più mirati nei casi di DCA,
- aiuta a comprendere le dinamiche familiari che influenzano il disagio,
- sostiene il lavoro degli operatori nel costruire percorsi personalizzati.

Come riportato nel documento, *“la psicodiagnosi orienta, chiarisce e sostiene – sia il paziente sia lo psicoterapeuta – nel cammino verso il cambiamento”*.



6. Conclusioni

La psicodiagnosi è un passaggio fondamentale per chiunque intraprenda un percorso psicologico.

Per **La Sirena Onlus Frosinone** rappresenta uno strumento prezioso per comprendere la persona nella sua complessità, costruire interventi più efficaci e sostenere famiglie e adolescenti nel loro percorso di cambiamento.

Dott.ssa Teresa Colombo

*Psicologo / Psicoterapeuta / Psicodiagnosta
(5081 Ordine Psicologi del Lazio)*



Dott.ssa Teresa COLOMBO Psicologo – Psicoterapeuta Ordine degli Psicologi del Lazio n. 5081 –
email: colombo@psypec.it; teresa.colombo.57@gmail.com